

Vittime dello schianto di Gorgo Funerali separati, ma un solo dolore

Oggi a Ponte di Piave cerimonia laica per Eralda, lunedì nel duomo di Oderzo addio a Barbara

GORGAL MONTICANO

La procura di Treviso ha concesso ieri mattina i nulla osta alla sepoltura di Eralda Spahillari, 19 anni di Negrizia, e Barbara Brotto, 17 anni di Rustigné, decedute a seguito dell'incidente stradale di mezzanotte di sabato in via Sant'Antonino a Gorgo al Monticano, per il quale restano indagati il guidatore della Bmw su cui viaggiavano, ossia Mikele Tatani, 19 anni di Frattina, e Gezim Qerosi, 18 anni di Annone Veneto, che alla guida della Polo coinvolta direttamente nell'incidente sarebbe poi scappato con altre tre ragazze di Motta.

La Bmw con le due ragazze, Tatani alla guida e l'amico Daniel Castelli, fidanzato della Brotto, era finita contro un albero. L'incontro tra le famiglie Tatani e Qerosi non ha chiarito la dinamica, che è al vaglio della magistratura.

Oggi alle 15 è prevista la cerimonia laica di commiato al palasport di Ponte di Piave per Eralda Spahillari, il cui feretro poi proseguirà per il cimitero di Negrizia. Barbara

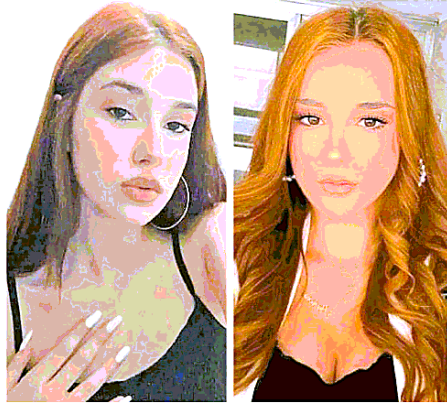
Brotto verrà invece ricordata domani sera, alle 20, in un rosario al duomo di Oderzo, dove lunedì alle 15 sarà celebrato il funerale. Le offerte saranno devolute ai bambini bisognosi.

Intanto fa rumore il parroco del duomo di Oderzo, don Pierpaolo Bazzichetto, lancia un grido. «Voglio rivolgere un appello a tutti loro. Ed è un appello legato alla prudenza. Giovani, vi prego, siate prudenti sulle strade. Non

L'appello del parroco don Bazzichetto: «Giovani, andate piano Non fatevi ingannare»

fatevi ingannare, cercate di prestare la massima attenzione alla guida».

Barbara Brotto don Bazzichetto la conosceva di vista. In passato la 17enne aveva vissuto sempre in comune di Oderzo, ma a Camino, dove esercitava proprio il parroco, salvo poi trasferirsi con la mamma a Rustigné che è



Barbara Brotto, 17 anni, di Oderzo ed Eralda Spahillari, 19 anni, Ponte

una località opitergina poco distante. «Alla mamma Gabriella, a tutti i parenti», continua il parroco, «vadano il nostro affetto e la nostra preghiera».

Don Bazzichetto ha confermato la circostanza secondo cui la famiglia Spahillari non ha scelto il funerale cattolico per la loro figlia - essendo di

diversa confessione religiosa - per cui hanno chiesto che l'addio con Barbara non fosse congiunto.

Paola Roma, sindaca di Ponte di Piave, ha fatto visita alla famiglia Spahillari nei giorni scorsi. È stato un momento profondamente intenso e toccante. Alla fine, dunque, non è stata ritenuta ne-

cessaria e disposta l'autopsia sulle salme, ma è pressoché scontato che nei prossimi giorni il Pubblico Ministero titolare del procedimento penale per duplice omicidio stradale in capo ai conducenti delle due vetture coinvolte, la dottoressa Gabriella Cama, data anche l'estrema "complessità" del sinistro, ordinerà e affiderà una perizia cinematica per fare piena luce sulla dinamica, le cause e tutte le responsabilità del tremendo schianto della Bmw. Una "chiarezza" che la madre di Barbara e i genitori di Eralda si aspettano.

I familiari di Brotto si sono affidati a **Studio3A-Valore** spa, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che è pronto a mettere a disposizione un proprio consulente tecnico di parte per gli accertamenti non ripetibili, e all'avvocato del Foro della Marca, Andrea Piccoli. Barbara Brotto poi riposerà nel cimitero di Rustigné di Oderzo. —

ROSARIO PADOVANO

REPRODUZIONE RISERVATA

CESSALTO

I vespisti solidali multati per velocità



Al centro i due vespisti

CESSALTO

Fanno beneficenza in giro per l'Italia: multati per eccesso di velocità a Rosolina, nel Rodigino. Che beffa per Andrea Battistel e Alberto Rorato che stavano rientrando da San Giovanni Rotondo, una delle tappe del loro giro di beneficenza, con cui hanno aiutato alcune associazioni. L'ultimo giorno di viaggio, il 29 gennaio, i due vespisti erano diretti a Pravisdomini, da cui erano partiti, per il viaggio di 3 giorni. Ma l'autovelex li ha immortalati: a Rorato, di Cessalto, Comune che ha sostenuto la missione, multa da 78,41 euro. A Battistel di 48. — R.P.

MOTTA VERSO LE ELEZIONI

Centrodestra diviso ma il Pd ha deciso di non presentare liste

MOTTA

Righi e Giroto in corsa per la guida di Motta, grande assente il Pd. Nei giorni scorsi il consigliere di maggioranza Ercole Giroto, ex assessore e vice sindaco e l'attuale primo cittadino Alessandro Righi hanno ufficializzato la propria candidatura. Anche la lista civica Altra Motta, di cui non è ancora stato svelato il candidato sindaco, si è messa in gioco per le elezioni comunali di maggio per la guida del



Francesco Marchese (Pd)

territorio per i prossimi cinque anni. Grande assente della tornata elettorale il Partito Democratico che non parteciperà con una propria lista. «Il Pd alle prossime amministrative per il Comune di Motta non parteciperà, così com'è accaduto nelle ultime due competizioni elettorali», dichiara il segretario di circolo di Motta, Chiarano, Cessalto e Gorgo e consigliere di minoranza di Motta Unita Francesco Marchese. «Questo territorio non offre le condizioni opportune per una lista di un partito progressista come il nostro, pertanto ci dedicheremo ad altri obiettivi: come quello di intensificare l'impegno nelle nostre battaglie politiche più identitarie e quello di proporre iniziative a livello sovracomunale».

Un'assenza pesante, vista la lotta intestina tra i membri

della maggioranza Righi e Giroto che potrebbe lasciare spazio a un altro gruppo. «Il nostro circolo, che si chiama Pd 4 Comuni e comprende gli iscritti dei territori di Cessalto, Chiarano, Motta e Gorgo, ha l'intenzione di portare avanti, nei prossimi mesi, progetti per tutti questi paesi», ha proseguito Marchese. «Tuttavia come esponenti mossini del Pd locale continueremo, come è nostra natura, a dare il nostro contributo per il paese e per i nostri cittadini. In questo nuovo panorama politico noi rimaniamo distanti dalla Lega, sia da quella ufficiale che da quella ufficiosa. Il nostro impegno nel territorio ha sempre messo in primo piano la cittadinanza e mai gli interessi della nostra parte». —

GLORIA GIRARDINI

REPRODUZIONE RISERVATA

ODERZO

In cella per poche ore per una Pec non letta

ODERZO

È una questione di Pec quella che sta alla base di un arresto, seppur per poche ore, avvenuto nei giorni scorsi ai danni di un Rom, E.H., per il quale la sentenza di condanna di 6 mesi epr truffa del tribunale di Roma era diventata definitiva. Il suo legale, l'avvocato Andrea Zambon, aveva presentato istanza di misura alternativa proprio attraverso una Pec alla procura di Roma per evitare l'arresto. Solo che la mancata comunicazione della procura

di Roma alle forze dell'ordine locali hanno portato all'arresto. Il legale poi è riuscito a contattare la procura di Roma in poco tempo e a far scagionare il cliente. «Non è la prima volta che capita - spiega l'avvocato Zambon - L'anno scorso a Como a una mia cliente andò peggio perché trascorse in cella un weekend. Prima di procedere all'arresto si dovrebbe sentire gli avvocati se hanno presentato Pec. Se c'è in discussione la libertà di una persona non ci si può affidare alle Pec». —

ODERZO

Al Centro di medicina nuovo mammografo 3D «Più prevenzione»

ODERZO

Arriva per la settimana della prevenzione oncologia il nuovo mammografo a Oderzo, individua dal 20 al 60 per cento di neoplasie in più. Un passo in avanti nella diagnosi precoce del tumore al seno la Senologia diagnostica del Centro di medicina Oderzo di via Verdi lo fa dotandosi dell'innovativo mammografo

3D con tomosintesi. Questa apparecchiatura, dal costo di 250 mila euro, si qualifica per l'altissima risoluzione che per la velocità. Riducendo gli artefatti da sovrapposizione, infatti, consente un'analisi più accurata della struttura del seno con una dose di radiazione ampiamente entro i limiti standard riconosciuta come accettabile. Presenti all'inaugurazione

dello strumento il primo cittadino Maria Scardellato, il sindaco di Portobuffolè Enzo Susana, il sindaco Paola Roma di Ponte di Piave, la deputata Marina Marchetto Aliprandi, l'associazione Amiche per la pelle e la Lilt di Oderzo.

Il Registro Tumori del Veneto delinea per il Veneto che per l'anno 2022 sono stati diagnosticati 33.580 nuovi casi di tumore maligno, uomini: 17.898; donne: 15.682. Nel sesso femminile, i tumori della mammella sono i più frequenti si parla di circa 5.153 casi all'anno in tutte le fasce di età.

Se da un lato il tumore della mammella è la neoplasia più frequente tra le donne, rappresentando in Italia il

30% di tutte le nuove diagnosi di tumore, l'anticipazione della diagnosi e l'introduzione di protocolli terapeutici chirurgici, radioterapici e farmacologici più efficaci, hanno contribuito in maniera cumulativa al miglioramento della sopravvivenza, con livelli che si collocano intorno all'87% a 5 anni dalla diagnosi. «Per questo è importante la prevenzione, prima si individua la neoplasia prima si può partire con l'iter medico. Questo mammografo permette una visione più chiara e l'individuazione di neoplasie in maniera più netta e utile per la diagnosi», ha dichiarato il dottor Nicola Balestrieri. —

G.G.

REPRODUZIONE RISERVATA

CESSALTO

Incidente stradale in A4 Camionista ferito

CESSALTO

Incidente stradale, A4 chiusa ieri alle 13.30, il bilancio è di un ferito (non in pericolo di vita). Sul posto 115, 118 e Polstrada. Si è trattato di uno scontro tra due mezzi pesanti e per estrarre l'autista malconco si è dovuto lavorare a lungo. La centrale Suem di Treviso ha mandato sul posto l'elicottero di Treviso Emergenze. La carreggiata Est è ri-

masta chiusa, al punto che non si poteva entrare in A4 in direzione di Trieste allo svincolo di Cessalto. Tale decisione è stata adottata poco dopo anche per lo svincolo di San Donà. Forti le ripercussioni sulle località comprese tra Cessalto e San Stino, con rallentamenti. Il ferito è stato ricoverato al Ca' Foncello. I rilievi sono stati eseguiti dalla Polstrada San Donà-Portogruaro. — R.P.